



## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XIII, n. 61 (21 novembre 2015)

### **Sommario**

**Bonus e contrattazione integrativa d'istituto**

**Concluso il sondaggio Anp - Abravanel su Scuola in Chiaro**

**Valutare per valorizzare: Convegno sulla valutazione, Torino, 24 novembre 2015**

**Leadership e Meritocrazia nelle Scuole Italiane - invito alle scuole a candidarsi**

**Pubblico appello per la grazia a Livio Bearzi**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

---

### **BONUS E CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**

Come sappiamo, le OO.SS. stanno premendo sul MIUR e, a livello di singola istituzione scolastica, su tutti i dirigenti affinché i criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti e la sua stessa quantificazione costituiscano materia di contrattazione integrativa.

La loro argomentazione si basa sul primo comma dell'art. 45 del d.lgs. 165/2001 secondo cui il trattamento economico - tanto quello fondamentale quanto quello accessorio - è definito dai contratti collettivi (nonché dagli atti unilaterali in caso di mancato accordo tra dirigente e parte sindacale). Da tale disposizione legislativa discende che, per erogare legittimamente un qualsiasi trattamento economico, deve necessariamente sussistere un accordo collettivo (oppure un atto datoriale unilaterale) che preveda la corresponsione di tale compenso.

Si badi bene che la clausola contrattuale non è necessaria per definire gli importi dei compensi o i criteri per l'individuazione del personale destinatario, ma solo per legittimare il pagamento ordinato dal dirigente. Ora, essendo pacifico che il bonus è un compenso economico di carattere accessorio, si pone il problema di come fare per non contrattare ciò che non può essere contrattato ma senza incorrere in una violazione del citato art. 45.

Innanzitutto, vi sono varie norme imperative che contrastano con la possibilità che l'art. 6, c. 2, lett. l) del CCNL sia pedissequamente applicabile al bonus (mentre è applicabile, ovviamente, al fondo per il MOF):

- 1) l'art. 1, c. 127 della legge 107/2015 attribuisce al dirigente la competenza ad effettuare la valutazione dei docenti e ad assegnare il bonus in base ai criteri individuati dal comitato;
- 2) l'art. 17, c. 1, lett. e-bis) del d.lgs. 165/2001 stabilisce che compete ai dirigenti effettuare la valutazione del personale anche ai fini della corresponsione di indennità e premi incentivanti;
- 3) l'art. 40, c. 1 (secondo periodo) del d.lgs. 165/2001 pone un esplicito divieto alla contrattazione delle materie "afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17" e quindi, se una certa materia rientra tra le competenze dirigenziali di cui all'art. 17 (la corresponsione di premi incentivanti lo è), essa non si può contrattare;
- 4) lo stesso comma 1 dell'articolo 40 (ultimo periodo) afferma che in materia di "valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio [...] la contrattazione collettiva è consentita negli esclusivi limiti previsti dalle norme di legge" e quindi, poiché la legge 107 non prevede nulla del genere, tale materia non può essere contrattata.

In secondo luogo, si può facilmente rispettare il primo comma dell'art. 45 apportando al contratto integrativo d'istituto alcune minimali modifiche tra cui la esplicita previsione del pagamento del bonus.

Più sotto pubblichiamo il fac-simile del modello di contratto collettivo integrativo d'istituto proposto dall'ANP ed aggiornato in base alle considerazioni qui sviluppate.

Naturalmente, in caso di mancato accordo - nel qual caso è assolutamente opportuno stilare un verbale che dia atto dell'insuccesso della trattativa - si deve poi emanare l'atto unilaterale che, a sua volta, prevederà l'erogazione del bonus nel rispetto della legge 107/2015.

Così facendo, potrà essere del tutto superata l'obiezione relativa alla paventata violazione dell'art. 45 del d.lgs. 165/2001.

Naturalmente, il bonus è soggetto ai soliti obblighi:

1) di informazione preventiva per quanto riguarda la sua quantificazione totale nell'ambito della singola scuola (al momento essa non è nota ma lo sarà in seguito);

2) di informazione successiva per quanto riguarda i soli nominativi (non anche gli importi!) dei docenti che lo avranno percepito.

Quanto qui detto per mettere TUTTI gli iscritti in condizioni di controbattere adeguatamente alle obiezioni prima ricordate.

---

### **CONCLUSO IL SONDAGGIO ANP - ABRAVANEL SU SCUOLA IN CHIARO**

Venerdì 13 novembre scorso, Anp - in collaborazione con Roger Abravanel - ha lanciato un sondaggio rivolto ai dirigenti scolastici italiani, per sottoporre loro cinque domande relative alla pubblicazione integrale dei dati di autovalutazione relativi a ciascuna scuola sulla piattaforma digitale Scuola in Chiaro.

Il sondaggio si è concluso ad una settimana esatta dall'avvio, come previsto. Sono pervenute 493 risposte, provenienti da un sottoinsieme casuale, ma di fatto abbastanza rappresentativo della composizione della categoria. Queste le principali caratteristiche dei rispondenti:

- per un terzo uomini;
- prevalentemente di età compresa fra i 51 ed i 60;
- residenti prevalentemente in 5 regioni (Campania, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Sicilia);
- per oltre metà del totale dirigenti di istituti comprensivi

Sui risultati del questionario, abbiamo chiesto un primo commento a caldo all'ing Roger Abravanel, il quale ci ha dichiarato:

"Non sono troppo sorpreso dai risultati perché confermano i colloqui che ho avuto con molti presidi in questi giorni.

I presidi sono abbastanza positivi sulla autovalutazione che ritengono un utile primo passo. Sono anche positivi, anche se in misura decisamente minore, sul fatto che la "nuova scuola in chiaro" aumenti la trasparenza nei confronti delle famiglie e danno di ciò in parte responsabilità all'Invalsi che non è considerato sufficientemente efficace nel rendere più comprensibili i risultati.

Il mio giudizio è un po' diverso.

Considero estremamente positivo che si siano pubblicati per la prima volta i dati Invalsi per il 95 per cento delle aziende italiane.

Ma la mia positività si ferma lì. Intanto in tutto il mondo gli sforzi di autovalutazione sono accompagnati da riscontri esterni che sono rappresentati da ispettori competenti e motivati. Da noi gli ispettori sono pochissimi e spesso impreparati, a detta di molti presidi. La idea che questi rapporti di autovalutazione possano innescare un processo virtuoso in cui i presidi e le scuole vengano valutati e così selezionati in modo da poter a loro volta valutare gli insegnanti è giusta ma di difficile attuazione. Magari si sarà fatto un primo passo in questo senso ma ci vorranno 20 anni per arrivare dove sono altri paesi oggi. Se si potesse spendere un po' di soldi non solo a togliere insegnanti dal precariato, ma anche a creare un corpo di 4-500 ispettori di qualità forse le cose si potrebbero accelerare.

Secondo, l'aver messo i dati Invalsi nella scuola in chiaro servirà a poco se non si renderanno credibili e comprensibili. Io ho navigato per un giorno nel sito della "scuola in chiaro" ed ho fatto fatica a ricostruire delle informazioni utili e mi considero una persona che sa cosa cercare e navigare più dello italiano medio.

Se si vuole fare dei passi avanti, è fondamentale rivedere la missione dell'Invalsi che si vede oggi come una specie di custode del processo di valutazione e deve diventare invece una organizzazione eccellente nello elaborare test di qualità, somministrarli, valutare il fenomeno del cheating in modo credibile, certificare i dati e comunicarli in modo semplice e comprensibile."

Roger Abravanel pubblicherà a giorni sul Corriere della Sera un'analisi ed un commento più approfonditi sui risultati del questionario. Ovviamente ve ne daremo notizia e li pubblicheremo a nostra volta.

---

### **VALUTARE PER VALORIZZARE: Convegno sulla valutazione, Torino, 24 novembre 2015**

ANP Piemonte e ANDIS Piemonte propongono all'attenzione della scuola e, in particolare, dei dirigenti una riflessione a più voci sulla valutazione.

Il tema, centrale da sempre nella scuola per quanto riguarda gli studenti, ormai da quasi due decenni è stato affrontato con proposte e sperimentazioni che non si sono mai trasformate in applicazioni operative.

Da quest'anno ha preso avvio l'(Auto)valutazione d'Istituto e, tra varie polemiche, si sta per attuare la difficile valutazione dei docenti, allo scopo di migliorare la qualità didattica dell'offerta formativa.

Anche i dirigenti della scuola saranno valutati in base agli obiettivi prioritari da perseguire (come emersi dal Rapporto di AutoValutazione), in base alla coerenza dei provvedimenti messi in atto e ai risultati raggiunti.

I criteri di valutazione per docenti e dirigenti, fatte salve le differenze delle professionalità e di responsabilità dovranno ispirarsi a principi comuni.

Ne parleranno tre relatori che affronteranno il tema da punti di vista diversi, legati alla loro specifica professionalità (Università, MIUR, ANP).

Il convegno si terrà il 24 novembre 2015 dalle ore 14.30 alle 18.00

Sede: Istituto "Bosso - Monti", Via Meucci 8 Torino (tra Porta Nuova e Porta Susa).

Relatori e relazioni:

14.30 Mario Perrini, Maria Luisa Mattiuzzo: Saluti e presentazione del convegno.

15.00 Angelo Paletta, Leadership, valutazione e miglioramento

15,45 Damiano Previtali, La valutazione dei dirigenti scolastici e il suo rapporto con il Sistema Nazionale di Valutazione

16.30 Antonello Giannelli, La valutazione dei dirigenti scolastici secondo le previsioni della legge 107/2015: quali evidenze documentali è ragionevole predisporre in vista della interlocuzione con il nucleo di valutazione?

17.15 Dibattito.

Sarà rilasciato attestato di partecipazione.

Per le iscrizioni *on line*: [http://www.istitutostatalemonti.com/?page\\_id=3448](http://www.istitutostatalemonti.com/?page_id=3448)

---

### **LEADERSHIP E MERITOCRAZIA NELLE SCUOLE ITALIANE - INVITO ALLE SCUOLE A CANDIDARSI**

Da anni riteniamo che una leadership meritocratica sia la chiave di lettura per misurare il successo e i risultati di una organizzazione. Una Leadership che mette le persone in grado di dare il meglio di sé influisce sulla cultura organizzativa, contribuendo positivamente al miglioramento, alla crescita ed all'efficienza delle organizzazioni.

Ci siamo resi conto di come stia aumentando la sensibilità su questo tema nelle organizzazioni italiane. Nel 2014 e nel 2015 abbiamo avviato un dibattito sulla base di una indagine che ha coinvolto il personale di un panel di aziende italiane e abbiamo registrato un leggero miglioramento della percezione di Meritocrazia e Leadership.

A partire da Novembre 2015, ANP - Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della scuola, Great Place to Work® Italia e Forum della Meritocrazia daranno inizio ad un progetto pilota che prevede lo svolgimento dell'indagine Leadership e Meritocrazia presso i dipendenti di 15 scuole italiane, al fine di valutare la percezione del livello di meritocrazia e leadership nelle scuole del Paese.

Il questionario utilizzato, composto da 12 affermazioni tratte dal modello Trust Index© di Great Place to Work®, consentirà di rilevare la percezione dei collaboratori rispetto a temi come la valorizzazione del capitale umano, la diffusione dei valori di meritocrazia, la capacità di leadership dell'organizzazione e la collaborazione tra colleghi.

Leggi [la presentazione dedicata](#) e la [lettera di invito](#).

Per candidarsi scrivere a: [segreteria@anp.it](mailto:segreteria@anp.it)

---

### **PUBBLICO APPELLO PER LA GRAZIA A LIVIO BEARZI**

A tutti i dirigenti scolastici

A tutti i docenti

Al personale ATA

Ai genitori ed agli studenti  
delle scuole della Repubblica

Livio Bearzi era rettore del Convitto dell'Aquila quella notte dell'aprile 2009, quando il terremoto si portò via 309 persone, fra cui alcuni convittori. Al termine dei rituali gradi di processo, si è ritrovato ad essere quasi l'unico responsabile di quell'evento: condannato a quattro anni di reclusione e già in carcere. La giustizia ha fatto il suo corso.

Non appartiene alla nostra cultura la critica alle istituzioni ed alle sentenze della Magistratura, anche quando, come in questo caso, ci lasciano interdetti. Quello che vi chiediamo è di contribuire ad un'iniziativa per ridurre il danno e restituire almeno l'uomo alla sua famiglia: una richiesta di grazia al presidente della Repubblica.

L'istanza vera e propria sarà presentata da chi per legge vi ha titolo: la nostra iniziativa vuole essere di appoggio e di mobilitazione, da parte del mondo della scuola, in favore di un uomo che alla scuola ha dato tutta la sua vita ed i cui meriti non possono essere oggi cancellati da un singolo episodio, un frammento di una tragedia immensamente più grande di lui.

Sappiamo tutti che la richiesta di grazia ha i suoi tempi, che non saranno brevi. Per questo, intendiamo proporre, in via d'urgenza, al magistrato di sorveglianza, la richiesta di affidamento in prova ai servizi sociali, che consentirebbe a Livio Bearzi di assistere i propri familiari, in grave difficoltà personale e bisognosi della sua presenza e della sua opera. Per far questo, occorre una seconda, separata, firma.

Firmate gli appelli sottostanti attraverso il [modulo di sottoscrizione](#) e dichiarando la vostra qualifica (dirigente, docente, ATA, genitore, studente, altro). Fatelo per Livio. Fatelo per tutti quelli che, come lui, ogni giorno rischiano di rispondere per colpe che non dovrebbero essere loro ascritte.

---

### **CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP**

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

**Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 16 dicembre 2015, ore 9.30-12.30 e 13.30-17.30.**

**Per soddisfare le numerose richieste dei colleghi, il dottor Coan riceverà anche il giorno 15 dicembre 2015, ore 14,30-18,00.**

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) – E' opportuno che gli interessati si presentino con l'ultimo cedolino stipendiale.

---

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)), Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)) e Santino MONDELLO ([santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: [paolo.cortese@vallauri.edu](mailto:paolo.cortese@vallauri.edu)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@gmail.com](mailto:francavillafranco@gmail.com).

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO Tel. 389.27.22.366; e-mail: <a href="mailto:anppiemonte@virgilio.it">anppiemonte@virgilio.it</a>
---

Il presente <i>Notiziario</i> viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda
---

<b>Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti</b>
--